

a Siad Barre che, applicando il principio del *divide et impera*, faceva di tutto per mantenere vivo l'odio tra le diverse etnie.

I campi profughi dove lavoravamo erano grandissimi, e le persone sopravvivevano grazie ai soli aiuti internazionali.

Con altre Ong che lavoravano in Somalia proponemmo di creare unità più piccole e sostenibili rispetto ai grandi campi profughi, ma se la gente non avesse più avuto lo statuto di profugo, anche gli aiuti avrebbero smesso di arrivare. Inoltre, al governo i campi facevano comodo. Non se ne fece niente, anzi, alcuni promotori dell'idea furono espulsi.

Un'altra volta, mentre eravamo impegnati ad aiutare i somali a realizzare piccole coltivazioni a uso domestico, mi accorsi che il lavoro pesante veniva affidato agli Adoon, un'etnia somala dalla pelle più scura e i tratti somatici più marcati, considerati per questo una razza inferiore e trattati come schiavi.

Me la presi così tanto che interruppi l'erogazione dell'acqua con cui irrigavano i campi! Ne nacque un caso diplomatico, per fortuna Elio Sommariva, il bravissimo coordinatore del Ministero degli Esteri che gestiva il progetto Somalia, e che tuttora continua ad aiutare il Paese africano, riuscì a mediare brillantemente tra noi, le istituzioni e la popolazione locale, e l'acqua tornò a scorrere.

Terminati questi due anni così intensi, cosa pensò di fare?

Ho vissuto un paio di anni in Toscana, vicino San Gimignano, abitavamo in una casa di campagna con l'orto e gli animali da cortile; per arrotondare le entrate, avevamo imparato a costruire le *verriere*, delle piccole serre chiamate anche "scatole di Ward" dal nome del suo inventore, un botanico che nell'Ottocento vi trasportava piante sulle navi di ritorno dalle Indie, che riuscivamo a vendere molto bene a Firenze.

In quel periodo ho potuto frequentare il seminario di riforestazione tropicale che si teneva all'interno del corso di agricoltura tropicale presso la facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Ma sentivo che era già ora di ripartire.